



COMMISSIONE CONSILIARE 3 - CITTÀ FUTURA

Verbale n. 1 del 13 aprile 2023

Il giorno di giovedì 13 aprile 2023 alle ore 18.30, si è riunita, in modalità mista, la Commissione Consiliare 3, convocata in forma straordinaria su richiesta dei Consiglieri di minoranza con lettera prot. n. 19088 del 4.04.2023 a firma del Presidente del Consiglio Comunale Silvestri U., per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione Verbale seduta precedente (n. 2 del 6 settembre 2022);
- 2) Cause, effetti e responsabilità della decadenza del documento di piano del PGT;
- 3) mancata approvazione dei documenti di inquadramento generale degli ambiti di trasformazione;
- 4) perdita erariale per il minor incasso dell'IMU riguardante le aree degli ambiti di trasformazione divenute "zone bianche"
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza la Presidente della Commissione 3 - Città Bella, Sara Borgio, svolge le funzioni di segretario verbalizzante Maurizio Tomio del Settore Assetto e Gestione del territorio, Servizio Pianificazione Territoriale e sviluppo economico.

Fatto l'appello, risultano **presenti i signori**:

COMMISSIONE 3	Voto ponderale	in presenza	da remoto	assente
Borgio Sara	5	X		
Piani Giacomo	4		X	
Bonfrate Eliaio	4	X		
Monti Marta	2			X
Toia Carolina	2		X	
Toia Francesco	2		X	
Grillo Gianluigi	3		X	
Munafò Letterio	1		X	
Brumana Franco	1		X	
Amadei Federico	1		X	
TOTALI		9	14	2

Partecipano inoltre:

in presenza:

Fedeli L. (assessore alla Città Futura), arch. De Zotti R. (dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio), arch. Armentano A. (centro Studi PIM), arch. Tomio M. (segretario verbalizzante);

da remoto:

Laffusa D. (consigliere comunale), Boggiani G. (consigliere comunale), Carvelli S. (consigliere comunale) Sassi A. (esperto per RiLegnano), Quaglia S. (esperto per Gruppo misto), Terreni S. (esperto per Fratelli d'Italia)

Alle ore 18.41, constatata la legalità dell'adunanza, la seduta è dichiarata valida e aperta; in seguito la Presidente invita i commissari alla trattazione del 1° punto all'OdG.

PUNTO 1 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (N. 2 DEL 6 SETTEMBRE 2022)

la Presidente Borgio chiede se ci sono osservazioni al riguardo.

Carvelli S. fa presente che nel verbale sono stati erroneamente indicati i voti ponderali associati al partito Fratelli d'Italia che risultano 2 anziché 3.

la Presidente Borgio fa presente che probabilmente la differenza rilevata è legato al passaggio del consigliere Carvelli al gruppo consiliare Fratelli d'Italia e la conseguente ratifica dal Consiglio Comunale e si fa carico di verificare l'esattezza dei voti ponderali indicati.

A seguito di verifica viene fatto presente che la segnalazione fatta del consigliere Carvelli è esatta e quindi il verbale deve essere integrato con la rettifica dei voti ponderali associati al rappresentante del partito Fratelli d'Italia (voti 3) e al rappresentante del partito Lega Salvini Premier (voti 2).

Il verbale con l'integrazione sopra specificata è approvato alla unanimità dei presenti.

Successivamente la Presidente chiede ai commissari proponenti degli argomenti iscritti all'OdG con quale modalità operativa intendono procedere, e precisamente se preferiscono fare una discussione unica oppure affrontarli singolarmente uno alla volta.

I commissari di minoranza tengono a precisare le motivazioni della richiesta di questa convocazione straordinaria della Commissione 3 e l'importanza dei punti iscritti all'OdG.

Brumana illustra gli argomenti con particolare attenzione alla questione della scadenza del Documento di Piano e le sue conseguenze come il blocco della città nel suo sviluppo urbanistico, il mancato introito a livello erariale dei proventi derivanti dall'IMU e il mancato investimento da parte degli operatori sulle aree strategiche degli ambiti di trasformazione come ex Manifattura, Franco Tosi ed ex Crespi dove gli operatori, proprietari delle aree, hanno dichiarato che investiranno altrove. Chiedo all'amministrazione, cosa pensate di fare per limitare i danni.

Munafò evidenzia la specificità degli argomenti e quindi la necessità di una loro trattazione singolarmente.

Viene quindi deciso di esaminare singolarmente i diversi punti iscritti all'OdG.

PUNTO 2 – CAUSE, EFFETTI E RESPONSABILITÀ DELLA DECADENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT;

PUNTO 3 – MANCATA APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE;

La Presidente Borgio, vista la decisione di trattare singolarmente i punti all'OdG invita i commissari alla discussione del punto iscritto all'OdG. Cede la parola all'ass.re Fedeli.

Ass.re Fedeli, l'amministrazione, come detto, con una precisa scelta politica ha deciso di non rinnovare il documento di Piano ma di rifare il piano di governo del territorio nella sua totalità perché soltanto dotando Legnano di un nuovo strumento urbanistico al passo dei tempi si potranno sbloccare finalmente le aree come gli ambiti di trasformazione fermi da 15 anni. Non c'è nessun documento lasciato scadere ma la necessità di scrivere un nuovo PGT; a Legnano serve un nuovo PGT costruito su criteri come la rigenerazione e la sostenibilità che sono condivise sostenuti da tutte le istituzioni dall'Unione Europea fino arrivare alla Regione Lombardia passando per Città Metropolitana. Dello stesso avviso non è solo l'amministrazione ma anche gli operatori del settore con le loro richieste, il fatto che negli

ultimi 15 anni tutti gli ambiti di trasformazione siano rimasti sulla carta è la dimostrazione che le regole e gli obiettivi del documento scaduto non sono più attuali; che gli ambiti di trasformazione siano congelati, come dite, non significa che si sta sprecando tempo proprietà come ex Crespi, casualmente il proprietario è Consonni di cui parlava prima l'avvocato Brumana, ed ex Bernocchi sono un esempio; infatti su queste aree le proprietà si sono già attivate per i lavori propedeutici alla loro trasformazione, come le demolizioni e/o le indagini preliminari del suolo. Il quadro normativo dal 2014 ad oggi è complesso a seguito delle modifiche normative introdotte dalla pianificazione regionale, provinciale e metropolitana ed ha condizionato le amministrazioni riguardo alle scelte di pianificazione sul proprio territorio in particolare relativamente al consumo di suolo. Alcuni ci hanno chiesto perché non è stato prorogato il Documento di Piano semplicemente perché il nostro Documento di Piano, per le date in cui è stato approvato, non poteva essere prorogato; quindi l'amministrazione comunale ha avviato il percorso di variante generale nell'agosto 2021 prima della scadenza del Documento di Piano, che sarebbe scaduto a fine giugno 2022, quindi nessun documento è stato lasciato scadere perché l'iter della variante è stato attivato con quasi un anno di anticipo. Fin dai primi mesi del mandato è stato attivato un percorso svolto con assoluta trasparenza e partecipazione, a differenza da quanto si vuol far credere, sempre nella logica di assoluta condivisione. Quindi da questo punto di vista penso che nessuna causa né inerzia né tantomeno responsabilità sia da imputare a questa amministrazione per la decadenza del documento di piano.

La Presidente Borgia informa che il Commissario Pigni G. è entrato in sala e da questo momento partecipa alla riunione in presenza (ore 19:13).

I commissari chiedono di intervenire nel Dibattito.

Amadei F., chiede perché solo adesso l'amministrazione rivendica come una scelta quella di far decadere il documento di piano mentre fino ad ottobre sembrava che si potesse continuare oppure fare un documento di inquadramento; perché il documento di piano è decaduto solo per questi ambiti di trasformazione di cui stiamo parlando adesso, ma ad esempio per l'area ex Gianazza è stato fatto un altro tipo di attività; riesce assessore gentilmente a spiegare che interlocuzioni e tipi di accordo avete avuto con gli investitori in particolar modo con gli investitori delle aree ex Manifattura e ex Crespi di cui noi si conosce qualcosa da qualche intervista sui giornali ma non sappiamo che tipo di interlocuzioni lei o l'amministrazione abbia intrattenuto, e a che punto sono i dialoghi su queste due aree; sarebbe interessante sapere da parte sua che tipo di interlocuzione che tipo di accordi e che tipo di indirizzi sono previsti per l'area della Franco Tosi sulla quale, anche in questo caso, abbiamo letto sulla stampa ma come consiglieri non ne siamo stati informati.

Brumana F., io avevo concluso il mio intervento chiedendo risposte coerenti. Non ne è stata data una. L'assessore ha parlato di tutt'altro. Ma l'approvazione di un nuovo Documento di Piano o la riproposizione del precedente nel termine del 21 giugno non condizionava né poteva creare nessun ostacolo con tutte le scelte urbanistiche da farsi, semplicemente evitava il blocco; evitava che gli investitori dirottavano altrove gli investimenti che volevano fare.

Ass.re Fedeli, come ho spiegato prima il Documento di Piano ha una sua scadenza che per motivi normativi non poteva essere prorogata come è stato prorogata in altri comuni, perché si trovavano sostanzialmente all'interno di una finestra di disponibilità di proroga che il Comune di Legnano non ha potuto usufruire; invito l'arch. Armentano del PIM a spiegarci, a tutti, la normativa che regge queste affermazioni.

Armentano A., tecnico del Centro studi PIM, per capire l'oggetto della discussione bisogna fare riferimento alla legge sul consumo di suolo entrata in vigore nel 2014. Illustra i contenuti di detta legge che prevedeva una riduzione drastica del consumo di suolo in Lombardia e il dispositivo di legge, un articolo specifico del dispositivo di legge, prevedeva ai comuni con il Documento di Piano in scadenza la possibilità di deliberare applicando quindi una deroga e quindi scegliendo di far vivere il documento di Piano. Però vi ricordo che Legnano aveva un nuovo Documento di Piano entrato in vigore nel 2017, questa fattispecie di nuovi Documenti di Piano che sono stati approvati successivamente alla legge sul consumo di suolo non vengono contemplati nelle proroghe dal legislatore regionale. Bisogna fare anche un altro tipo di ragionamento proprio di impostazione del vostro piano che ha creato questa situazione di

“limbo” agli ambiti di trasformazione che vi ricordo ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 non hanno carattere conformativo, ossia sono aree all'interno delle quali si riconosce il carattere conformativo solo nel momento in cui si presenta una proposta di piano attuativo. Successivamente con l'ausilio di alcune slide presenta alcuni dati riferiti al resoconto di cosa hanno prodotto il PGT 1.0, che ha cessato di essere efficace nel 2017, e il PGT 2.0, entrato in vigore nel 2017; descrive cosa è stato attuato e cosa è stato ereditato, evidenziando che molte delle attuazioni sono la reiterazione di previsioni contenute nel PRG degli anni 80; fa presente che il Piano ha di per sé un quadro programmatico che non ha stimolato negli anni l'interesse da parte dei soggetti attuatori significa che bisogna approvare un nuovo strumento comprensivo anche della componente geologica, idrogeologica e dell'invarianza idraulica. Quindi l'obiettivo è proprio quello di riscrivere totalmente il PGT ma soprattutto rendere le trasformazioni più attuabili, perché quello che vorremmo fare è determinare le previsioni e non mi riferisco solo agli ambiti di trasformazione mi riferisco soprattutto alla città pubblica mi riferisco alla rigenerazione della città costruita dove abitate dove avete la vostra abitazione dove ci sono situazioni di insolite mi riferisco alle aree dismesse mi riferisco alle aree più degradate della vostra città; è un lungo lavoro che richiede tanto lavoro dal punto di vista urbanistico ma soprattutto un raccordo con tutte le competenze che sono chiamate in questo momento a ragionare sulla vostra città.

Brumana F., è possibile all'inizio del 2022 approvare in via provvisoria il Documento di Piano che poi sarebbe stato modificato nel 2023-2024

Armentano A., No.

Brumana F., legga l'articolo 8, c'è scritto il Documento di Piano è modificabile in qualsiasi momento e il Comune di Legnano a giugno un giorno prima della scadenza approvava il nuovo Documento di Piano; è possibile sì o no?

Armentano A., non è un adempimento è semplicemente un adeguamento alla disciplina urbanistica sovraordinata”, per fare un nuovo Documento di Piano bisogna fare un serie di procedimenti complessi, come la VAS; assolutamente no.

Toia F., assessore ha detto tutto e il contrario di tutto. Condivido quanto dice Brumana il Documento di Piano è sempre modificabile, l'articolo 8 della legge regionale al punto 4 dice il documento di piano a validità quinquennale ed è sempre modificabile; avete lasciato scadere il Documento di Piano; non si può fare scadere un Documento di Piano e dire lo vogliamo modificare lo vogliamo fare più bello fatelo nei tempi prestabiliti dalla legge non riuscite a farlo la legge lo dice, potete modificarlo in qualsiasi momento. Avete perso gli investitori che volevano operare su Legnano; è il vostro pregiudizio verso questi operatori che li fa scappare. Non continuiamo a dire negli ultimi 15 anni negli ultimi vent'anni; va bene d'accordo, andiamo avanti e andare avanti non lo state facendo; avete bloccato tutto. Quindi concludo dicendo che condivido a pieno quello che diceva l'avvocato Brumana, il documento di piano era assolutamente modificabile nel tempo quindi potevate rinnovarlo e potevate modificarlo in qualsiasi momento. Oggi ci troviamo in questa situazione in cui tutte le aree sono ferme, gli operatori non riescono a dialogare con voi, insomma non è che siamo noi che siamo impazziti, probabilmente la realtà è assolutamente il contrario di quella che state descrivendo voi. Perché non ha informato la commissione, è dal settembre 2022 che non si riunisce, potevate arrivare in commissione e rendere conto di quello che stava facendo; se si sta lavorando bene c'è tutto l'interesse nel coinvolgere, nel condividere con gli altri quello che si stava facendo perché probabilmente c'erano dei punti dove si poteva anche migliorare; quindi anche parlare con gli altri era anche un modo di crescere e per farlo bene. Non avete fatto nulla.

Laffusa D., vorrei fare subito una semplicissima domanda dopo aver ascoltato l'intervento dell'assessore Fedeli e soprattutto la sviolinata su quella che dovrebbe essere la nostra città da parte del dottor Armentano, la mia domanda è molto semplice Scusate ma se volevate fare tutto quello che state dicendo e il documento di piano è scaduto a giugno del 2022 e voi vi siete insediati il 7 ottobre del 2020 non potevate cominciare per tempo. Quando non ci potete convincere cercate di confonderci e questo è quello che è stato fatto anche questa sera dall'assessore. avete fatto un gravissimo errore, avete fatto scappare gli investitori purtroppo la vostra inadeguatezza è venuta fuori in toto è il risultato di un voler raccontare i legnanesi bugie per nascondere la vostra inadeguatezza. Quindi visto che dovete dare

spiegazioni e volete dare spiegazioni soltanto ai cittadini Legnanesi sarà nostra premura cercare di informarli sui disastri che state combinando.

La Presidente Borgia, nel rispetto di tutti chiede ai commissari di rimanere nel tecnico con i propri interventi e fa il punto sull'ordine dei lavori anche in considerazione dell'orario.

Munafò L., sto ascoltando con molta attenzione tutti gli interventi e ho capito che l'argomento di cui stiamo discutendo è talmente complicato ed importante per il futuro dei nostri cittadini e della nostra città che francamente occorre un confronto più continuo e costante, cosa che purtroppo probabilmente fino a oggi è avvenuto poco e quindi direi che dobbiamo da questo momento in avanti cercare di trovare le giuste soluzioni. Però faccio una domanda per quanto riguarda il documento di piano: ma effettivamente noi potevamo rinnovare questo piano e poi fare tutte le eventuali modifiche che si desideravano. Delle interlocuzioni avute con gli operatori potevate tenerci a conoscenza, più volte il consigliere Brumana ha chiesto informazioni. Se si poteva fare il rinnovo si doveva fare e poi cercare di modificarlo, se invece non si poteva fare come ha detto e il dirigente, allora di che cosa stiamo parlando. Ma se si poteva fare dovete chiederci scusa perché ci avete costretto, per poter parlare di questi argomenti, a chiedere una commissione urgente e questo è sbagliato quindi desidero questa risposta da parte dell'assessore anche del dirigente se era possibile fare il rinnovo oppure no.

La Presidente Borgia, tiene a precisare che l'arch. Armentano è il consulente del PIM.

Grillo G., vorrei sottolineare che quello che io avevo detto qualche anno fa quando si stava ancora parlando della modifica del regolamento edilizio per consentire alla costruzione dei cappotti su strada dove appunto a fronte di una proposta molto semplice era stata complicata a dismisura per renderlo praticamente inattuabile; io avevo detto che così voi stavate facendo scappare tutte le operazioni immobiliari che potevano essere fatte in città che appunto l'edilizia a Legnano si sarebbe fermata, e quello che noi siamo assistendo questa sera è sostanzialmente la conferma di quello che ho detto ovvero che il l'edilizia Legnano è ferma e che L'amministrazione non fa nulla per cercare di invogliare gli operatori a investire a Legnano, prova ne è che il documento di Piano è stato fatto scadere e adesso si è tirato fuori l'argomento che è stato fatto scadere volutamente mai detto prima di oggi. Mai prima ad oggi la giunta o l'assessore aveva convocato una commissione per informare i consiglieri comunali di quelle che erano le intenzioni di come si voleva procedere per portare a rinnovare il PGT, non si hanno notizie di quando tutto questo sarà pronto, ci sono operatori che aspettano da mesi e aspetteranno per anni le decisioni dell'amministrazione, le informazioni non ci sono state date o quelle poche notizie che abbiamo arrivano dai giornali, credo che sia un dovere informare i consiglieri anche perché noi rappresentiamo comunque una parte della cittadinanza. E poi da parte del consulente venire a denigrare tutto quello che è stato fatto fino ad oggi mi sembra francamente un po' un po' eccessivo. Legnano è da tutti giudicata comunque una città carina, appetibile, vivibile e quindi non è che dovete arrivare voi a stravolgere, anzi non andrei a dire che tutto quello che è stato fatto fino ad oggi non va bene.

Ass.re Fedeli, risponde alle diverse domande emerse dal dibattito. Allora come si è cercato di spiegare anche argomentandolo con i riferimenti normativi; il documento di piano nel nostro caso specifico è stato approvato dopo che la legge 31/2014 era entrata in vigore e quindi non prorogabile utilizzando le proroghe normative che sono state date ai Comuni che non rientravano in questa fattispecie cioè che avevano il documento di piano che andava in scadenza. Quindi il documento di Piano nostro si è configurato in una situazione particolare e quindi non era tra quelli prorogabili. Per il discorso del documento di inquadramento dei piani integrati di intervento che sono stati fatti per l'ex area Gianazza, esiste la possibilità di utilizzare questa possibilità normativa che è il documento di inquadramento dei piani integrati di intervento per fare in modo che alcuni pezzi di territorio possano diciamo così rivivere, ma non si può applicare intanto su tutti gli ambiti di trasformazione in modo indistinto; l'amministrazione non ha forzato in nessun modo quello che era la previsione che già il consiglio comunale di Legnano a tempo debito aveva previsto per quest'area la sua particolare critica sta nel fatto che è un piano che interessa due comuni Legnano e Cerro Maggiore e quindi aveva una complessità sua e poi un altro vicolo è che bisogna avere più funzioni, cioè non può essere monofunzionale. Non è possibile prendere tutti gli ambiti di trasformazione e come dire tramite un'operazione di riconferma farli rinascere perché esiste la questione del consumo di suolo a cui non possiamo sottrarci e tanto meno non era nella volontà dell'amministrazione. Gli ambiti di trasformazione che noi abbiamo sul nostro territorio

non sono mai stati attuati esistono delle criticità, oltre al discorso normativo, delle criticità di attuazione dei nostri piani non vuole essere una critica a chi è venuto prima di noi, è un dato di fatto questi ambiti non hanno mai avuto uno sviluppo vuol dire che c'è una criticità; in più rispetto a questo a questo discorso ad esempio le Officine Mak che dite non vogliono più investire sul nostro territorio non corrisponde al vero perché come vi ho anche detto in consiglio comunale continuiamo ad avere interlocuzioni con tutti non solo con loro ma anche con altri, non dobbiamo comunque dimenticare di fatto che questi ambiti di trasformazione derivano da aree dismesse hanno delle criticità intrinseche legate anche a tutto il discorso delle bonifiche che non sono marginali che hanno dei tempi molto lunghi proprio questa logica per esempio alcuni operatori hanno iniziato tutte le demolizioni utilizzando questo tempo per portarsi avanti, non so come dire quindi non è vero che è stato tutto tempo perso anzi. Officine Mak non hanno presentato ancora nulla ufficialmente sulla Manifattura, se io avessi un documento protocollato potrebbe essere messo a disposizione diciamo così di tutti ma al momento loro hanno fatto solo delle interlocuzioni verbali e quindi al momento non abbiamo niente di definito, hanno capito sicuramente che l'amministrazione ha un interesse sull'area ma questo non è un segreto sono state dichiarate sin dall'inizio anche in campagna elettorale. Noi ci siamo insediati a ottobre 2020, ricordo che purtroppo dal 31 gennaio 2020 al 31 marzo 2022 abbiamo avuto l'emergenza covid; il lavoro del PGT è iniziato il 3 agosto 2021 quindi abbiamo iniziato un anno prima della scadenza del documento di piano ma soprattutto nella fase del Covid dove neanche si poteva uscire di casa non c'erano i presupposti, stante il fatto che come prevede la normativa deve essere un'operazione partecipata; ripeto l'operazione è stata iniziata un anno prima della decadenza, per quanto riguarda poi il fatto che si potesse prorogare l'abbiamo detto che non era possibile, e prorogare tale quale creava sicuramente non dei vantaggi. Allora per quanto riguarda il discorso che siamo andati in regione a chiedere la proroga del documento di piano noi questa cosa non l'abbiamo mai fatta ma anche perché è inutile andare in regione a chiedere una cosa la cui normativa è assolutamente chiara, e poi ribadisco è una scelta politica quella di ripensare il Piano, abbiamo deciso di non intervenire esclusivamente con una variante che riguardava solo il documento di piano. Per quanto riguarda l'impianto normativo ci sono tutta una serie di pezzi che adesso la normativa richiede che sono fondamentali ,anche se a qualcuno non piace, come la componente geologica , l'invarianza idraulica che essendo richiesti dalla norma non possiamo fare a meno di farli, non possiamo far finta che non ci siano; quando ci hanno ci presentano in modo ufficiale delle ipotesi su cui ragionare nessuna obiezione per condivisa nel momento che però io non ho niente di ufficiale le loro mi hanno presentato Niente come dire le parole vanno dentro e quindi non ho niente da sottoporvi in modo ufficiale

La Presidente Borgia, visto l'orario e che sono già due ore che stiamo discutendo, vi faccio questa proposta: i lavori mi sembra che abbiamo toccato i diversi punti all'OdG ad eccezione del punto 4 relativo alla perdita erariale per il minor incasso dell'IMU, che non è stato di fatto toccato nella discussione, mentre i primi due alla fine anche se non abbiamo rispettato l'OdG li abbiamo discussi; era prevista questa convocazione con urgenza per la questione della CER, ma ritengo che il punto 4 della convocazione odierna non sia stato toccato, quindi Vi propongo se può andar bene faccio intervenire i consiglieri che si sono prenotati e chiudiamo per oggi i lavori. Domani alle 18:30 affrontiamo il punto della CER e poi nel "varie ed eventuali" discutiamo il punto 3 di oggi, ovvero la questione del mancato introito erariale ne parliamo domani.

Amadei F., ringrazio l'assessore delle risposte, però mi permetto di fare un breve commento sulle stesse; allora sulla prima domanda che io le feci cioè come mai non avete rivendicato questa scelta politica di far decadere il documento di piano già fin dall'ottobre scorso lei ha omesso la risposta; sulla questione dell'area ex Gianazza mi spiace dirglielo non è stata convincente; Infine le domande sulle interlocuzioni, ho capito che continuate avere interlocuzioni con gli investitori, e a chi non può far piacere questo, tutti teniamo al bene della città, anche se solo verbali e nulla di scritto ma non ci può dire qualcosa di specifico, di cosa vi state dicendo con questi investitori. l'architetto Armentano ha detto che il problema del vigente PGT è di impostazione e per questo gli investitori non intervengono; secondo me per quello che io leggo sulla stampa, perché noi possiamo sapere solo quello che abbiamo letto sulla stampa, gli investitori non dicono questo ma dicono che il problema è l'interlocuzione con la parte politica dell'assessorato all'urbanistica e non dell'impostazione del PGT 2.0. Quindi vorrei capire di questi incontri si può sapere qualcosa, che tipo di rapporti si stanno

creando. A me sembra veramente complicato.

Toia F., il commissario Amadei mi ha anticipato in alcuni ragionamenti. Il primo punto che volevo toccare è che il consumo di suolo come ha detto l'assessore era stato già toccato da una delibera del 2021 e quindi è un ambito che era già approfondito e quindi è assolutamente in contrasto con quello che diceva lei poco fa, quindi si contraddice un attimino assessore. La seconda cosa che volevo dire non è che l'assessore è stato convincente in un punto non è stata convincente dall'inizio del suo mandato una partita più grande di lei che non è riuscita a gestire, il discorso che lei faceva non c'è un punto in cui è convincente perché ha detto tutto e il contrario di tutto; quindi non mi ha convinto anzi mi ha aumentato i dubbi; il risultato qual è confusione e investitori che scappano dove c'è poca chiarezza il mercato non rende.

Laffusa D., mi permetto di dire che il documento di inquadramento dell'area ex Gianazza votato nel settembre del 2022 per cui lì si potranno fare i lavori e quindi non si è creato l'immobilismo che si è creato nel resto della città è dovuto a mio avviso semplicemente al fatto che quell'area è a metà tra Legnano e Cerro Maggiore, quindi dovendo intervenire anche un'altra amministrazione vi siete ben guardati da fare delle brutte figure, quel progetto andrà avanti e tutto il resto rimarrà indietro per alcuni anni. Qui c'è da capire se è l'assessore che non dice il vero o se sono gli operatori che mentono delle interviste che rilasciano ai giornali; ora c'è un problema Lei dice che vi vedete interloquite e questi operatori dicono che invece siete irraggiungibili dove sta la verità? Io penso che l'unica verità, l'unica cosa evidente, è che Officine Mak a differenza di quello che dice lei, e cioè che continuerà ad investire su Legnano, ha dichiarato più volte che quello che doveva investire a Legnano lo andrà a investire a Bollate. Dopodiché io mi sono perso un pezzettino, forse ha già risposto al collega Munafò, quando ho chiesto perché, visto che volevate stravolgere, cambiare tutto non avete cominciato prima, Lei ha risposto che c'era il covid e che quindi avete cominciato il 3 agosto 2021; a parte che il 3 agosto 2021 eravamo ancora in pieno covid ma non penso che gli uffici si siano fermati, a maggior ragione bisognava approfittare dell'articolo 8 della legge 12 del 2005 che prevede la modifica in qualsiasi momento del documento di piano, non si poteva mettere il documento di piano uguale a quello che c'era prima io penso che magari cambiare quattro cinque cose, quanto tempo ci vuole a fare un documento di piano ma magari cambiare due cose per renderlo comunque accettabile da regione Lombardia e poi modificarlo in itinere per non condannare la nostra città alla desolazione a cui stiamo assistendo e per non fare sempre delle brutte figure perché ne parlano tutti i sindaci della zona e non è una cosa bella. Se l'assessore viene a dire che l'area ex Crespi ha una vocazione commerciale quindi là verrà fatto un supermercato ma mi dice qual è il motivo per cui l'ex Gianazza l'avete fatto andare avanti e officine Mack che era lì con le ruspe l'avete fatto scappare io non riesco a capire con che logica ragionate, aspetto di portare tutto quanto in consiglio.

La Presidente Borgia, invita i commissari ad esprimersi in merito alla decisione di rinviare a domani il 4° punto all'OdG. I commissari decidono di rinviare la discussione alla riunione di domani, convocata alle ore 18.30, con la precisazione che sarà discusso come primo punto.

Alle ore 20:49 la **Presidente Borgia** chiude i lavori della seduta e dichiara sciolta la riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Maurizio Tomio



La Presidente della Commissione 3

Sara Borgia

